

SOTTOSISTEMA BV-Canavese orientale-Vercellese occidentale



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: piane

Fascia altimetrica: 180-400 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 100 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: cerealicolo-fruttico

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: poco marcate

Grado di antropizzazione storica: elevato

Grado di antropizzazione in atto:

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: 90-149

Distribuzione insediativa: nuclei

Dinamica del paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Terre magre, un tempo parzialmente incolte per l'eccesso di ghiaie presenti già in superficie. Accanto a settori bonificati nei primi decenni del secolo permangono aree più povere, ancora meno irrigue, egualmente orientate alla cerealicoltura. In territori più orientali (Borgo d'Ale, Cigliano) negli ultimi decenni si è consolidata una consistente frutticoltura e un'orticoltura di pieno campo. Popolamento umano in centri minori.

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA BV

<p>Sovraunità: BV 19</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Cerealicoltura in frazionati appezzamenti; la presenza di isolati esemplari di fruttiferi (noci) cadenza con regolarità la campagna e ricorda un assetto agrario con poche altre simili testimonianze.</p>	
<p>Sovraunità: BV 2</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Terre magre, molto ghiaiose, in parte sottoposte a bonifica ad inizio secolo, ed allora dotate di una buona canalizzazione irrigua e coltivate in rotazione ancora nel rispetto di un modello colturale legato a piccoli appezzamenti. In settori più limitati, sono presenti anche terre tenaci in zone più ondulate e lievemente più elevate (Torrazza Piemonte, Rondissone), che conoscono un largo abbandono e l'introduzione del pioppeto.</p> <p>Nelle frange estreme e più orientali della Sovraunità il passaggio al mondo della risaia sembra dare risalto ad orientamenti produttivi così contrapposti.</p> <p>(Cfr. anche I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 139)</p>	
<p>Sovraunità: BV 3</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Superfici lievemente ondulate, resti erosi di intense modificazioni ambientali in tempi remoti.; anche corridoi piani, ghiaiosi e magri, o solchi, a ricordare linee di drenaggio superficiale (torrenti fluvio-glaciali), non più attuali (ValleDora). Ad Alice Castello, il dosso su cui è l'abitato e che in parte lo ha salvaguardato da rovinose tracimazioni lacustri (grande lago interno all'anfiteatro morenico di Ivrea), è limite alla diversità delle terre all'intorno.</p>	
<p>Sovraunità: BV 5</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>La ricerca di possibilità produttive alternative in terre troppo filtranti e assai povere, ha portato ad una notevole espansione di un polo frutticolo (melo, pesca, nettarine e actinidia) ormai ben saldo sul territorio (Borgo d'Ale).</p> <p>La ricerca di un migliore reddito ha spinto la coltivazione anche sulla retrostante morena frontale dell'anfiteatro di Ivrea, incuneando gli impianti lungo i solchi subpianeggianti degli scaricatori (torrenti) glaciali di un tempo.</p>	